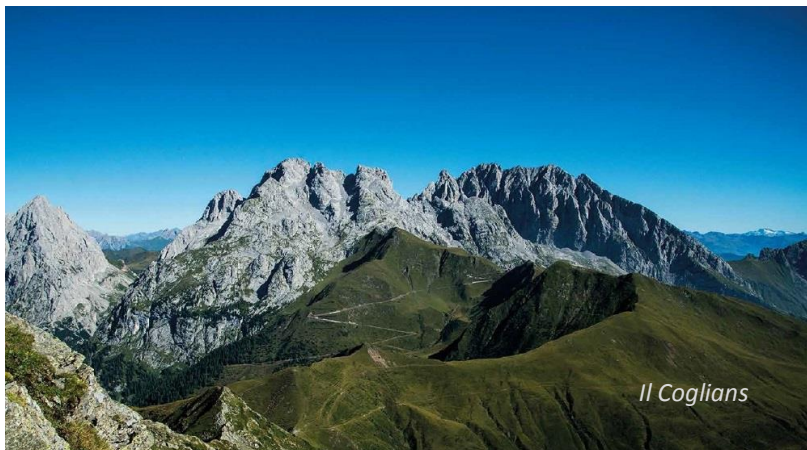




Dal 29 agosto al 2 settembre 2018
Dal Peralba al Coglians
5 giorni da rifugio a rifugio attraverso l'alta Carnia



Il Coglians



Rifugio Galvi e Ghiadensis

Difficoltà: T - E - EEA; **Dislivello:** vedere programma di dettaglio delle singole giornate.

Partenza: ore 6:00 del 29/9/2018 - mercato di Novoli

Viaggio: in auto con posti e spese di viaggio condivise

Partecipanti: massimo 12 posti solo soci CAI, la gita non sarà effettuata con meno di 8 iscritti.

Pranzo: a sacco, cena e colazione nei rifugi. **Equipaggiamento:** Scarponi con suola scolpita (tipo Vibram). Abbigliamento normale da escursionismo in alta montagna. È necessario il kit da ferrata con dissipatore, imbragatura e casco. Dato il trekking itinerante, è necessario uno zaino capiente che possa contenere tutto l'indispensabile per 5 giorni.

Quota di partecipazione: Soci CAI: € 290,00 - La quota comprende: la copertura assicurativa per i non soci, l'assistenza organizzativa, la mezza pensione per 4 giorni nei rifugi e accompagnatore. Non comprende il costo del viaggio e tutto quanto non esplicitamente dichiarato.

Informazioni ed iscrizioni: presso la sede della Sezione CAI di Firenze, via del Mezzetta 2M Firenze segreteria@caifirenze.it tel.055 6120467; **Al momento dell'iscrizione è richiesta la caparra di € 50,00.** Saldo entro il 29 giugno 2018. Chi si iscrive per email dovrà comunicare: nome e cognome - Se socio CAI anche di quale Sezione. Un riferimento telefonico cell. per comunicazioni urgenti

Le iscrizioni si ricevono tassativamente entro venerdì 29 giugno 2018; lunedì 27 agosto alle ore 21:30, ci troveremo in sede a Firenze per presentare il programma dell'escursione e comunicare tutti i dettagli organizzativi. È importante la presenza dei partecipanti

Accompagnatori Alfio Ciabatti (3296267740) e I responsabili della gita si riservano di modificare o annullare l'escursione, nel caso di situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti o per altri motivi.

Spettacolare catena di confine, forse un po' di secondo piano a causa della ingombrante vicinanza delle Dolomiti ad ovest e delle Alpi Giulie a sud est, le Alpi Carniche segnano il confine tra il Friuli e la Carinzia austriaca e sono una delle zone più suggestive e meno note delle Alpi. Rocce, acque, piccoli ghiacciai, gole, foreste, ne fanno una meta di notevole interesse per escursionisti ed alpinisti.

Ad ovest, intorno alle sorgenti del Piave, da dove partiremo, si alzano le vette calcaree del Peralba e dell'Avanza. Ad oriente, il poderoso massiccio del Coglians con i suoi 2780 mt è il più alto e più spettacolare di tutti, ai suoi piedi concluderemo la nostra traversata.

Rispettivamente a nord e a sud del crinale delle Alpi Carniche corrono due tra i più interessanti e meno noti grandi sentieri delle Alpi: la Karnische Hoheweg sul versante austriaco, realizzata negli anni '60 e la Traversata Carnica sul versante italiano realizzata negli anni '70 da alpinisti friulani. I due sentieri si toccano in molti punti, hanno vari posti tappa in comune e consentono di combinare a piacere il proprio cammino passando dall'uno all'altro dei percorsi o sfruttando le numerose varianti.

L'itinerario permette di salire due splendide cime attraversando la meravigliosa e verde valle di Fleons. Il percorso è riservato a escursionisti esperti e allenati.

Il Peralba è stato salito per la prima volta da Schonhuber nel 1854 in quella che si può definire come una delle prime salite documentate delle Dolomiti. Montagna di confine, durante la Prima guerra Mondiale rappresentava il perno delle difese austriache di tutta la zona. Sono ancora visibili molti reperti come filo spinato, muri a secco e tunnel scavati nella roccia. Fu teatro di un attacco italiano in quanto, la conquista del monte avrebbe determinato un arretramento generale di tutta la linea austriaca della zona. Gli italiani, salito il costone ovest sopraffecero tutti e tre i posti di guardia ma poi dovettero ritirarsi in seguito all'esaurimento delle munizioni

Il Coglians è la vetta più alta del Friuli-Venezia Giulia e delle Alpi Carniche. La prima ascensione (30 settembre 1865) si deve al noto alpinista austriaco Paul Grohmann per la via che costituisce l'attuale normale italiana. Il Coglians, come tutto il gruppo a cui appartiene, è caratterizzato da intensi fenomeni carsici; la grotta più profonda finora esplorata è l'Abisso Marinelli (-145 m). Durante la prima guerra mondiale la cima venne stabilmente occupata dalle truppe italiane che la utilizzavano come punto d'osservazione; sulla cima sono tuttora visibili i resti di alcune postazioni.

Programma:

1° giorno *(mercoledì 29 agosto 2018)* **trasferimento da Firenze alle sorgenti del Piave 1830mt**

Partenza da Firenze ore 07:00, arrivo al parcheggio 1830mt le Sorgenti del Piave circa ore 13:00; Rifugio Sorgenti del Piave, tel 0345 428343.

Da qui si sale al rifugio Calvi 2164mt, rifugio_pfcarvi@libero.it, tel.0435469232; 1 ora dal parcheggio, 400 mt di dislivello. Oltre alla stradella normale sterrata **E**, si può percorrere il sentiero attrezzato **EEA** della Grande Guerra (ore 1,30).

2° giorno *(giovedì 30 agosto 2018)* **salita del Peralba 2694mt dal rifugio Calvi**

Il primo assaggio delle dolomiti friulane. Dal rifugio Calvi 2164mt, si sale sul Peralba 2694mt, con la ferrata Sartor, **EEA**, 5 ore A/R. Discesa per la normale austriaca. Ritorno al rifugio Calvi e pernottamento

3° giorno *(venerdì 31 agosto 2018)* **trasferimento dal rifugio Calvi al rifugio Lambertenghi 1955mt**

Bella e lunga giornata che ci porterà ai piedi del massiccio del Coglians, sulla cui cima, la più elevata della catena, saliremo l'indomani.

Dal rifugio Calvi raggiungiamo il Passo Sesis 2312mt, dal quale scendiamo in Val Fleons passando per la Casera Fleons di sopra (1864 m) e tra splendidi boschi, per la Casera Fleons di sotto (1500 m). Si traversa in quota alla casera Sissanis di sotto e poi quella di sopra. Si sale alla sella Sissanis 1937. Superato il lago Bordaglia si sale al passo Giramondo (2005 m) scendendo poi sul versante austriaco. Ancora nel bosco, si attraversa un bellissimo alpeggio austriaco chiamato Obere Wolayer Alpe (1709 m) e si risale al Wolayerseehütte (Eduard Pichl Hütte) (1967) di fronte al lago di Volaia ai piedi della severa parete nord del Coglians. Aggirando il lago si sale al passo di Volaia 1974mt, dove si trova il rifugio Lambertenghi 1955mt Tel. 0433 786074, 331 1691591, info.lambertenghi@gmail.com, 20km, 8 ore, **E**. Nei pressi del passo di Volaia sono ancora presenti le postazioni fortificate della Grande Guerra.

4° giorno *(sabato 1 settembre 2018)* **salita del Coglians 2780mt dal rifugio Lambertenghi 1955mt, discesa e pernottamento al rifugio Marinelli 2120mt**

La giornata è dedicata alla salita della cima più alta delle alpi carniche, il Coglians.

Dal rifugio si scende un breve tratto e poi si prende a sinistra per il sentiero Spinotti.

Dal rifugio Lambertenghi, percorriamo il sentiero Spinotti EEA (alcuni tratti attrezzati) che superando una spalla erbosa ci porta nel vallone del Ploto sul versante meridionale del Coglians, da qui per il sentiero 143, saliamo senza difficoltà fino alle facili rocce della cima del Coglians (2780 m). Il panorama abbraccia le Dolomiti ed il Gross Glöckner, le Giulie e la pianura friulana. Ridiscendo il canalone, un sentiero a mezza costa ci porta sulla cresta del Pic Chiadin e quindi al rifugio Marinelli (2120 m). **EEA**, 950mt salita, 8 ore totale

www.rifugiomarinelli.com 0433.779177

5° giorno *(domenica 2 settembre 2018)* **discesa al rifugio Tolazzi 1350mt e ritorno a Firenze.**

Rientro a valle. Dal rifugio Marinelli si scende al rifugio Tolazzi 1350mt, tel+39 3389093816 Cell +39 3334746084, rifugiotolazzi1500@gmail.com; 2 ore di discesa per stradella e sentiero, **E**.

Dal rifugio Tolazzi, ci faremo venire a prendere da un taxi per farci riportare alle auto alle Sorgenti del Piave.

Ci dirigiamo in auto quindi verso Tolmezzo per riprendere l'autostrada e tornare a Firenze. Lungo il tragitto è prevista una tappa ad Arta Terme per una sosta *rinfriscante*. Rientro a Firenze in serata.